



Primo Piano - Hong Kong chiude i confini a non residenti provenienti da 13 Paesi a causa della variante Omicron

Roma - 30 nov 2021 (Prima Pagina News) Vietato l'ingresso a non residenti che provengono da 4 Nazioni africane e si prevede di estendere il divieto a viaggiatori che sono stati in Australia,

Canada, Israele e sei Paesi Europei.

Hong Kong ha vietato ai non residenti di entrare in città da quattro Paesi africani e prevede di estenderlo ai viaggiatori che sono stati in Australia, Canada, Israele e sei paesi europei negli ultimi 21 giorni a causa dei timori per Omicron. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato ieri che la variante del coronavirus Omicron comporta un rischio molto elevato di picchi di infezione e che i Paesi di tutto il mondo hanno inasprito le restrizioni di viaggio. In una dichiarazione di ieri, il governo di Hong Kong ha affermato che ai non residenti in Angola, Etiopia, Nigeria e Zambia non sarebbe stato permesso di entrare nel centro finanziario globale a partire dal 30 novembre. I residenti possono tornare se vaccinati ma dovranno essere messi in quarantena per sette giorni in una struttura governativa e altre due settimane in un hotel a proprie spese. "I residenti non di Hong Kong di questi quattro luoghi non potranno entrare a Hong Kong", afferma la nota. "I requisiti di quarantena più rigorosi saranno implementati anche sui viaggiatori in entrata rilevanti da questi luoghi". Inoltre, i non residenti che sono stati in Australia, Austria, Belgio, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Israele e Italia negli ultimi 21 giorni non potranno entrare in città dal 2 dicembre. I residenti vaccinati di ritorno da questi Paesi dovranno fare tre settimane di quarantena in hotel. La scorsa settimana Hong Kong ha vietato ai residenti non di Hong Kong che arrivano da Sudafrica, Botswana, Eswatini, Lesotho, Malawi, Mozambico, Namibia e Zimbabwe. Le autorità hanno rilevato tre persone con la variante Omicron attraverso test obbligatori durante la quarantena ma non ci sono casi noti di coronavirus nella comunità generale. L'hub finanziario globale è tra gli ultimi posti al mondo a perseguire una strategia zero-COVID e ha alcune delle restrizioni di viaggio più severe. Nei prossimi mesi spera di riaprire parzialmente il confine con la Cina continentale, che peraltro non tollera i casi di coronavirus ed applica una rigorosa politica di contrasto al Covid.

di Francesco Tortora Martedì 30 Novembre 2021